



Comune di Vedano al Lambro

CARTA DEI SERVIZI SOCIALI

Sommario

PREMESSA	4
AREE DI INTERVENTO	4
AREA SEGRETARIATO SOCIALE	5
SEGRETARIATO SOCIALE	5
CONTRIBUTI ECONOMICI	6
BONUS GAS/ENERGIA/ACQUA	6
ASSEGNAZIONE ALLOGGI ERP	7
SPORTELLO CIVICO	8
AREA ANZIANI	9
SAD – SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE	9
PASTI A DOMICILIO	10
TELESOCCORSO	10
CENTRI DIURNI	10
RSA (RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI)	11
CONTRASSEGNO	12
TRASPORTO OCCASIONALE	13
AREA DISABILI	13
CENTRI DIURNI PER DISABILI (CDD) / CENTRI SOCIO EDUCATIVI (CSE) / SERVIZI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA (SFA) / STRUTTURE RESIDENZIALI	13
ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA (AES) / INCLUSIONE SCOLASTICA ALUNNI CON DISABILITÀ SENSORIALE	15
ASSISTENZA DOMICILIARE HANDICAP (ADH) / SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE HANDICAP (SADH)	16
SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI (SIL)	16
TRASPORTO SOCIO-ASSISTENZIALE	17
AREA FAMIGLIA E MINORI	17
TUTELA MINORI / SOSTEGNO PSICOLOGICO PER LA FAMIGLIA	17
ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI (ADM)	18
PROGETTO CONSULENZA PSICOLOGICA SCOLASTICA	18
NON SOLO COMPITI	20
ASSEGNO DI MATERNITA'	20
ASSEGNO PER NUCLEI FAMIGLIARI NUMEROSI	20
AREA POLITICHE GIOVANILI	21
SERVIZI DI AMBITO – <i>Immigrazione</i>	22
CE.S.I.S. - Centro Servizi Immigrati Stranieri	22
SERVIZI DI AMBITO – Minori e famiglia	24

Ancora Genitori (servizio di supporto ai genitori nella separazione)	24
Rete Artemide (rete territoriale contro la violenza alle donne).....	24
ETIM (servizio di valutazione psico-diagnostica).....	27
Ho Cura Di Te (servizio di supporto per neo-mamme)	27
Tepee (servizio affidi).....	28
Volano (servizio per la presa in carico di minori sottoposti a procedimento penale)	29
Spazio Neutro – Un Nuovo Giardino (servizio per il diritto di visita dei minori)	29

PREMESSA

COS'È LA CARTA DEI SERVIZI SOCIALI COMUNALI

La Carta dei Servizi Sociali è un patto tra la pubblica amministrazione e i cittadini attraverso il quale il Comune si impegna formalmente sui servizi erogati al cittadino e sulla loro qualità. Gli standard di qualità garantiti sono l'elemento chiave della Carta dei Servizi: sono infatti il livello al di sopra del quale il Comune si impegna a mantenere la qualità dei propri interventi.

È allo stesso tempo uno strumento di tutela del cittadino rispetto ai diritti di cittadinanza e un accordo di collaborazione tra ente pubblico e cittadini per il miglioramento della qualità dei servizi.

La Carta dei Servizi Sociali, implica un costante monitoraggio della qualità dei servizi erogati, la verifica degli standard garantiti e la definizione degli obiettivi di miglioramento. Costituisce quindi uno strumento efficace per il miglioramento e il controllo della qualità dei servizi sociali e per il miglioramento e l'innovazione dei servizi e deve pertanto diventare uno strumento aperto e partecipato.

La Carta dei Servizi Sociali garantisce la più ampia partecipazione dei cittadini sia nel momento della negoziazione degli standard di qualità dei servizi, sia attraverso il coinvolgimento diretto nella valutazione del servizio mediante il ricorso a delle procedure di reclamo (es. questionari di gradimento).

AREE DI INTERVENTO

- SERVIZIO SOCIALE DI BASE
- ✓ Area segretariato sociale – *prima porta di accesso al servizio*
- ✓ Area anziani
- ✓ Area disabili
- ✓ Area famiglia e minori
- ✓ Area politiche giovanili

Il SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE è il lavoro svolto dall'ASSISTENTE SOCIALE verso persone, famiglie e gruppi al fine di contribuire al loro benessere.

L'Assistente Sociale valorizza l'autonomia, la soggettività, la capacità di assunzione di responsabilità dei cittadini fruitori del servizio; li orienta e li sostiene nell'uso delle risorse proprie e della società per prevenire ed affrontare situazioni di bisogno o di disagio e ne promuove ogni iniziativa atta a ridurre i rischi di emarginazione.

Il Servizio Sociale professionale del Comune di Vedano Al Lambro è così organizzato:

AREA SEGRETARIATO SOCIALE

RESPONSABILE: Dott.ssa Maria Concetta La Porta

REFERENTE: Dott.ssa Donatella Tempesta

E-MAIL: tempesta@comune.vedanoallambro.mb.it

TELEFONO: 0392486392

FAX: 039491786

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO:

Lunedì, Mercoledì - dalle ore 9.00 alle ore 12.30

Mercoledì Pomeriggio - dalle ore 15.00 alle ore 17.00

Venerdì - dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Il servizio è rivolto ai cittadini di età compresa tra i 19 e i 64 anni, con difficoltà di diversa natura: assistenziale, relazionale, economica.

Le attività svolte riguardano:

- Presa in carico di situazioni di disagio in un percorso individualizzato;
- Attivazione di interventi economici;
- Attivazione di altri servizi/interventi vari;

SEGRETARIATO SOCIALE

La funzione essenziale del segretariato sociale risponde all'esigenza primaria dei cittadini di:

- avere informazioni complete sulla gamma dei diritti, della prestazioni e della modalità di accesso al sistema locale dei servizi sociali e al sistema dei servizi sociosanitari;
- riconoscere le risorse sociali disponibili nel territorio in cui i cittadini vivono, che possono risultare utili per affrontare esigenze personali e familiari nelle diverse fasi della vita.

In particolare, le finalità del servizio sono:

- offrire un luogo di accoglienza e di ascolto;
- fornire informazioni sul complesso dei servizi socio – assistenziali, sanitari, educativi, formativi ecc. presenti sul territorio;
- orientare circa le modalità di accesso ai servizi che possono rispondere alle specifiche esigenze personali e familiari;
- fornire consulenza attraverso un'attenta analisi del bisogno e della domanda;
- monitorare periodicamente le richieste pervenute al servizio al fine di acquisire elementi di conoscenza per una programmazione mirata.

I destinatari del servizio sono i cittadini residenti e la comunità nel suo complesso, i servizi e i relativi operatori presenti sul territorio.

Cosa occorre fare?

Per accedere al servizio è necessario rivolgersi all'ufficio Servizi Sociali per chiedere un appuntamento con l'assistente sociale.

CONTRIBUTI ECONOMICI

Il Comune di Vedano al Lambro attiva un sostegno economico e sociale alle persone esposte al rischio di marginalità e che siano impossibilitate a provvedere, per cause fisiche, psichiche e sociali, al proprio mantenimento e a quello dei figli a carico.

Il beneficio verrà concesso a coloro che dispongono di risorse finanziarie al di sotto del minimo vitale o minimo alimentare, finalizzato come azione di contrasto alla povertà.

Per accedere al beneficio è necessario stipulare dei progetti personalizzati, condivisi con i cittadini e da questi debitamente sottoscritti. Il contributo ordinario è da considerarsi uno strumento per la modifica ed il superamento di difficoltà temporanee e si pone all'interno di un processo di responsabilizzazione che deve mirare al raggiungimento dell'autonomia.

La richiesta di contributo economico è sottoposta al vaglio del servizio sociale che procede, attraverso appositi criteri di valutazione, alla eventuale definizione dell'ammissibilità al contributo. Possono beneficiarne i soggetti che abbiano un ISEE non superiore alla soglia fissata nell'apposito regolamento comunale di accesso alle prestazioni sociali agevolate.

Cosa occorre fare?

Per accedere al servizio è necessario rivolgersi all'ufficio Servizi Sociali per chiedere un appuntamento con l'assistente sociale, preferibilmente già muniti di ISEE.

BONUS GAS/ENERGIA/ACQUA

E' un servizio di intermediazione tra i cittadini e l'ente erogatore di energia/gas/acqua per la presentazione di istanza di sconto in bolletta.

Per usufruire del bonus si deve essere in possesso di un ISEE che non superi un valore stimato annualmente che si differenzia nel caso di famiglie numerose cioè con più di tre figli a carico.

Si specifica che si può essere beneficiari del bonus elettricità indipendentemente dalle proprie condizioni economiche nel caso in cui le condizioni fisiche sono tali da necessitare l'utilizzo di apparecchiature elettromedicali fisse.

Il **Bonus Elettrico** è uno sconto sulla bolletta, introdotto dal Governo e reso operativo dall'Autorità per l'energia con la collaborazione dei Comuni, per garantire alle famiglie in condizione di disagio economico e alle famiglie numerose un risparmio sulla spesa per l'energia elettrica. Il bonus elettrico è previsto anche per i casi di disagio fisico, cioè per i casi in cui una grave malattia costringa all'utilizzo di apparecchiature elettromedicali indispensabili per il mantenimento in vita. Ogni nucleo familiare, che abbia i requisiti può richiedere per disagio economico sia il bonus per la fornitura elettrica che per la fornitura gas.

Il **Bonus Gas**, riconosciuto solo per forniture servite da gas naturale trasportato da reti di distribuzione, introdotto dal Ministero dello Sviluppo economico e reso operativo dall'Autorità per l'energia, è una riduzione sulle bollette del gas riservata alle famiglie a basso reddito e quelle numerose. Il bonus gas è cumulabile con il bonus elettrico.

Il cliente domestico diretto è il cliente che è direttamente titolare di un contratto di fornitura di gas naturale (fornitura individuale) per l'abitazione, a carattere familiare, di residenza. L'intestatario del contratto quindi è sempre una persona fisica: la domanda di bonus può essere fatta solo dall'intestatario del contratto.

Il cliente domestico indiretto è il cliente che non è direttamente titolare di un contratto fornitura di gas naturale per l'abitazione di residenza ma utilizza per i propri usi domestici un impianto a gas naturale di tipo condominiale (fornitura centralizzata). In tale caso il richiedente il bonus non deve essere necessariamente l'intestatario della fornitura centralizzata. Il titolare del contratto della fornitura centralizzata può essere sia una persona fisica o anche una persona giuridica (il condominio).

Bonus Acqua

A partire dal 1° luglio 2018 chi ha i requisiti per richiedere il bonus elettrico e il bonus gas potrà richiedere anche il bonus per la fornitura idrica.

Il bonus acqua o bonus idrico consiste in uno sconto sulla tariffa relativa al servizio di acquedotto per gli utenti domestici residenti in condizione di disagio economico.

Il bonus acqua o bonus idrico è cumulabile con il bonus gas e il bonus elettrico.

Cosa occorre fare?

I documenti necessari da allegare al modulo di richiesta scaricabile dal sito SGATE (www.sgate.anci.it) sono ISEE in corso di validità, copia dell'ultima fattura ricevuta, documento di identità.

ASSEGNAZIONE ALLOGGI ERP

Gli alloggi di edilizia residenziale pubblica, o case popolari, sono abitazioni di proprietà pubblica concesse in affitto, a canone agevolato, a cittadini o famiglie che si trovano in condizione di difficoltà abitativa.

E' un beneficio concesso ai cittadini residenti e/o che svolgono attività lavorativa nel Comune di Veduggio al Lambro.

Le assegnazioni avvengono mediante la partecipazione a bandi indetti da Regione Lombardia per mezzo dei quali viene stabilita una graduatoria unica per l'ambito territoriale di Carate Brianza che determina l'ordine di assegnazione degli alloggi.

Cosa occorre fare?

Per presentare la domanda è necessario collegarsi alla piattaforma informatica di Regione Lombardia, durante il periodo di apertura del bando definito dall'ambito territoriale di Carate Brianza.

Il servizio sociale mette a disposizione terminali e personale dedicato, previo appuntamento, per supportare il richiedente nella compilazione della domanda.

I documenti necessari per la presentazione della domanda sono i seguenti: ISEE in corso di validità; eventuale certificato di invalidità con la percentuale di invalidità riconosciuta; marca da bollo da 16 euro; credenziali per l'accesso: SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) oppure la tessera CNS (Carta Nazionale dei Servizi); dati anagrafici e codici fiscali di tutti i componenti del nucleo familiare.

SPORTELLO CIVICO

Lo Sportello Civico è l'innovativo sportello telematico polifunzionale che permette ad ogni cittadino di presentare una pratica senza muoversi da casa, con pochi semplici clic, di accedere alla modulistica necessaria, di conoscere in tempo reale lo stato dell'istruttoria dei propri procedimenti e il responsabile comunale a cui sono affidati.

La nuova soluzione offre a cittadini, imprese e professionisti una soluzione comoda e di semplice utilizzo per relazionarsi con l'Amministrazione Pubblica e, nello stesso tempo, dota i Comuni di un sistema efficiente per il rispetto delle norme sulla trasparenza e per il passaggio ad una nuova Amministrazione digitale.

La pratica presentata online attraverso lo Sportello Civico sostituisce completamente la presentazione in formato cartaceo, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Codice dell'Amministrazione Digitale ([D.Lgs. 82/2005](#))

Attraverso lo sportello civico è possibile presentare istanza per:

- Assegno di maternità
- Assegno nucleo familiare numeroso
- Bonus energia, gas, acqua

AREA ANZIANI

RESPONSABILE: Dott.ssa Maria Concetta La Porta

REFERENTE: Dott.ssa Donatella Tempesta

E-MAIL: tempesta@comune.vedanoallambro.mb.it

TELEFONO: 0392486392

FAX: 039491786

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO:

Lunedì, Mercoledì - dalle ore 9.00 alle ore 12.30

Mercoledì Pomeriggio - dalle ore 15.00 alle ore 17.00

Venerdì - dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Il Servizio Anziani è rivolto ai cittadini ultra 65enni con difficoltà di diversa natura: assistenziale, relazionale, familiare, sociale, economica.

Le attività svolte riguardano:

- Presa in carico di situazioni di disagio in un percorso individualizzato;
- Attivazione di interventi economici;
- Attivazione di servizi vari.

SAD – SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE

Il servizio si configura come un complesso di prestazioni di natura socio-assistenziale erogate al domicilio da personale qualificato al fine di favorire la permanenza delle persone nel loro ambiente di vita, garantendo sostegno a chi è in difficoltà o in situazioni di non autosufficienza, promuovendo l'autonomia degli utenti, evitando l'isolamento e il ricorso a ricoveri in strutture residenziali.

Inoltre, il servizio sostiene le famiglie nell'utilizzare le risorse, pubbliche e private presenti sul territorio, attraverso azioni informative e di orientamento finalizzate a promuovere il benessere psico-fisico dell'utente.

Il SAD si integra con la rete dei servizi pubblici e privati finalizzati a sostenere la vita a domicilio degli assistiti non autosufficienti.

Il servizio SAD viene garantito anche in favore di soggetti disabili, in questo caso si parla di Servizio di Assistenza Domiciliare Handicap (SADH).

L'ambito territoriale di Carate Brianza ha predisposto un albo pattanti attraverso il quale le cooperative sociali, sulla base di determinati requisiti, vengono accreditate; per mezzo di questo albo ogni singolo Comune può attingere al personale qualificato con il quale gestire il servizio SAD.

L'accreditamento di soggetti professionali per l'erogazione, mediante titoli sociali, del servizio di assistenza domiciliare a favore di anziani e disabili, avviene nel rispetto delle normative vigenti, garantendo la scelta degli interessati rispetto ai soggetti professionali erogatori, senza far venir meno il valore – dovere dell'esperienza di confronto e di corresponsabilità tra i soggetti coinvolti (famiglie, Comuni, servizi sanitari, specialistici, accreditati) nella stesura dei progetti individualizzati.

Cosa occorre fare?

La domanda per accedere al servizio va presentata ai Servizi Sociali: la presa in carico avviene dopo colloquio e visita domiciliare da parte dell'Assistente Sociale di riferimento che valuta la necessità dell'intervento. E' prevista una compartecipazione al costo del servizio che tiene conto dell'indice ISEE, della situazione familiare e/o della presenza di eventuali situazioni problematiche.

PASTI A DOMICILIO

La prestazione consiste nella fornitura a domicilio di un pasto caldo giornaliero.

Il servizio è erogato tutti i giorni dal lunedì al sabato mezzogiorno (anche la sera su richiesta) per tutto l'anno solare (incluso agosto), ad esclusione dei giorni festivi.

Destinatari del servizio sono anziani e disabili in condizione di parziale non-autosufficienza che, per motivi di salute o in assenza dei familiari non sono in grado di provvedere in autonomia alla preparazione del pasto.

Il costo di un pasto a domicilio, che sarà comunicato al momento della richiesta, dovrà essere versato anticipatamente all'azienda che gestisce il servizio nei giorni e orari indicati nell'informativa che sarà consegnata al momento dell'adesione.

Cosa occorre fare?

La domanda per accedere al servizio va presentata ai Servizi Sociali.

TELESOCORSO

E' riservato alle persone anziane e/o portatori di handicap, residenti nel Comune, che vivono sole e che si trovano in situazioni di rischio sanitario tale da necessitare di un controllo continuo delle proprie condizioni di salute.

Consiste in un collegamento mediante dispositivo elettronico ad una centrale operativa; in caso di bisogno la persona che usufruisce del servizio invia una chiamata e la centrale operativa dispone gli accertamenti e gli interventi del caso.

Il servizio viene erogato da Croce Bianca – sezione di Biassono.

Cosa occorre fare?

La domanda per accedere al servizio va presentata ai Servizi Sociali che si occuperà di inoltrarla a Croce Bianca.

CENTRI DIURNI

Un centro diurno per anziani è una struttura socio-sanitaria di tipo semi-residenziale che offre un aiuto concreto a famiglie di persone ultra sessantacinquenni autosufficienti, parzialmente autosufficienti, non autosufficienti (ad esempio coloro che sono affetti da demenze senili ed Alzheimer).

In un centro diurno per anziani, oltre alla possibilità di usufruire di un servizio di assistenza di base (con prestazioni infermieristiche, fisioterapiche e sociali), gli utenti hanno la possibilità di partecipare a tante attività ricreative e ludiche, nonché di creare una rete di contatti e di amicizie solidali molto importanti.

Questa struttura diventa, quindi, particolarmente utile per quelle famiglie che non hanno la possibilità di accudire i propri cari durante il giorno.

Sul territorio è presente “*Casa Francesco*” (Largo Vittime del dovere) e si tratta di un centro diurno sociale convenzionato con il Comune di Veduggio al Lambro e rivolto alle persone sole, agli anziani, alle persone con disabilità e/o mobilità ridotta. Offre servizi ambulatoriali, attività ricreative e ludiche, servizio mensa, servizio infermieristico e trasporti socio-assistenziali.

Casa Francesco è gestita dall'associazione *Amici Dell'Unitalsi*.

L'intervento dell'assistente sociale si concretizza, qualora la famiglia lo richieda, nell'individuazione della struttura più adatta e dei servizi fin qui illustrati per permettere all'anziano di rimanere all'interno del proprio contesto domiciliare.

Cosa occorre fare?

È possibile chiedere una consulenza orientativa ai servizi sociali, previo appuntamento.

RSA (RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI)

Il Comune, nell'ambito delle attività poste in essere a favore delle persone con disabilità e delle persone ultra sessantacinquenni, prevede, quale ultima risposta possibile, in mancanza di soluzioni alternative validamente perseguibili, il ricovero in strutture protette (RSA).

Le Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) sono strutture residenziali destinate ad accogliere persone anziane non autosufficienti, alle quali garantiscono interventi destinati a migliorarne i livelli di autonomia, a promuoverne il benessere, a prevenire e curare le malattie croniche.

L'intervento del Comune si concretizza mediante le seguenti azioni:

- Indirizzare i richiedenti in relazione alle modalità di accesso alle strutture residenziali;
- Integrare la quota socio-assistenziale della retta a carico del ricoverato, laddove le sue risorse non siano sufficienti, mediante la stesura di un progetto individualizzato.

Cosa occorre fare?

È possibile chiedere una consulenza orientativa ai servizi sociali, previo appuntamento.

CONTRASSEGNO

Per richiedere il primo rilascio del contrassegno disabili o nel caso in cui il vecchio contrassegno sia scaduto da più di novanta giorni si deve prima ottenere dall'Ufficio di Medicina Legale dell'Azienda Sanitaria Locale di appartenenza la certificazione medica attestante la capacità di deambulazione impedita o sensibilmente ridotta o la cecità totale; poi, presentare un'apposita domanda, indirizzata al sindaco del Comune di residenza, allegando la certificazione medica sopra indicata (art. 381 Regolamento di esecuzione del CdS, modificato dal D.P.R. 151/2012, e L. 131/2001).

Per le persone disabili e/o invalide temporaneamente, in conseguenza di infortunio o per altre cause patologiche, il contrassegno può essere rilasciato a tempo determinato con le stesse modalità, ma la relativa certificazione medica deve specificare espressamente il presumibile periodo di durata della invalidità del contrassegno.

Il rilascio del contrassegno definitivo, vale a dire quello con validità per cinque anni, è gratuito. Sono previsti specifici versamenti solo nel caso del contrassegno temporaneo. I tempi del rilascio possono variare da Comune a Comune. Alla scadenza della validità si può rinnovare il contrassegno con le seguenti modalità (art. 1 del D.P.R. 151/2012).

- Contrassegno disabili definitivo (con validità per cinque anni): alla scadenza occorre presentare al comune di residenza la certificazione medica del proprio medico curante che confermi il persistere delle condizioni sanitarie che hanno dato luogo al precedente rilascio del contrassegno.

- Contrassegno disabili temporaneo: e' possibile l'emissione di un nuovo contrassegno a tempo determinato, previa ulteriore certificazione medica rilasciata dall'ufficio medico-legale dell'Azienda Sanitaria Locale di appartenenza che attesti che le condizioni della persona invalida danno diritto all'ulteriore rilascio. In questo caso, l'ufficio di medicina legale, oltre a verificare il persistere dei requisiti minimi per la concessione, deve anche indicare i tempi di validità del nuovo contrassegno.

In entrambi i casi, successivamente bisogna presentare al comune di residenza apposita domanda per richiedere il rilascio del nuovo contrassegno disabili, allegando la certificazione medica, il vecchio contrassegno in originale e, per i contrassegni temporanei, la marca da bollo prevista dalla normativa vigente.

Con un parere del 5 marzo 2013 il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha chiarito che, così come per gli altri documenti di identità e di riconoscimento, la "scadenza" del contrassegno definitivo, vale a dire quello con scadenza quinquennale, dovrebbe coincidere con la data di nascita del titolare.

È possibile richiedere il duplicato del contrassegno, per furto o smarrimento, presentando domanda e denuncia fatta alle Autorità.

Cosa occorre fare?

Per ottenere il rilascio, il rinnovo e il duplicato del contrassegno disabili è comunque consigliabile informarsi preventivamente presso l'ufficio Servizi Sociali per le esatte modalità da seguire.

TRASPORTO OCCASIONALE

Per trasporto occasionale si intende la possibilità di usufruire di un servizio di trasporto presso strutture ospedaliere, sanitarie e specialistiche per persone barellate, o impossibilitate ad essere trasportate con altro mezzo. Questa attività viene svolta da **Croce Bianca – sezione di Biassono** grazie ad una convenzione stipulata con il Comune di Vedano al Lambro che prevede due trasporti gratuiti mensili (per un massimo di 25 km - **andata/ritorno** - dal venticinquesimo km sarà applicata la tariffa ordinaria).

Cosa occorre fare?

Per attivare il servizio è necessario inoltrare richiesta presso l'ufficio Servizi Sociali, il quale valuterà la domanda pervenuta.

AREA DISABILI

RESPONSABILE: Dott.ssa Maria Concetta La Porta

REFERENTE: Dott.ssa Simona Radaelli

E-MAIL: radaelli@comune.vedanoallambro.mb.it

TELEFONO: 0392486382

FAX: 039491786

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO:

Lunedì, Mercoledì - dalle ore 9.00 alle ore 12.30

Mercoledì Pomeriggio - dalle ore 15.00 alle ore 17.00

Venerdì - dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Il servizio è rivolto ai cittadini sia adulti che minori con disabilità, che si trovano in difficoltà di diversa natura: assistenziale, relazionale od economica.

Le attività svolte riguardano:

- Presa in carico di situazioni di disagio in un percorso individualizzato;
- Attivazione di interventi economici;
- Attivazione di servizi/interventi vari

CENTRI DIURNI PER DISABILI (CDD) / CENTRI SOCIO EDUCATIVI (CSE) / SERVIZI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA (SFA) / STRUTTURE RESIDENZIALI

Il Comune di Vedano al Lambro promuove attraverso l'individuazione di un progetto socio - educativo, l'inserimento e la frequenza di persone disabili presso aziende di formazione speciale, servizi di formazione all'autonomia, centri socio - educativi, cooperative assistenziali, di formazione lavoro e CDD.

Il fine è quello di mantenere la permanenza al domicilio del soggetto diversamente abile, alleggerendo anche il carico assistenziale delle relative famiglie mediante un progetto di vita concordato tra l'operatore comunale ed il soggetto interessato insieme alla sua famiglia.

C.D.D. Centro Diurno Disabili

I Centri Diurni Disabili sono stati istituiti da Regione Lombardia con DGR n. 18334 del 2004 e si connotano come un'unità di offerta semiresidenziale per disabili gravi con età compresa tra i 18 e i 65 anni, che presentino un livello di fragilità definito dal sistema di classificazione regionale denominata SiDi (scheda individuale delle persone disabili).

È possibile l'ammissione di utenti minorenni, previa autorizzazione del servizio disabile dell'ATS, su richiesta espressa dalla famiglia e da uno specialista.

Il centro offre ai propri ospiti il pranzo, anche con diete personalizzate, e i soggiorni climatici.

I singoli Comuni predispongono un servizio per il trasporto degli ospiti dal domicilio al Centro e rientro.

I C.D.D. presenti sul territorio dell'ambito territoriale di Carate Brianza sono quelli di Lissone, Macherio, Verano Brianza e Besana in Brianza.

C.S.E. Centro Socio - Educativo

Il Centro Socio Educativo (CSE) è un servizio diurno che, attraverso la presa in carico globale della persona e l'attivazione di percorsi individualizzati, ha come obiettivo prioritario mantenere e/o potenziare le abilità. Si occupa dei bisogni primari (alimentazione, cura fisica, etc.) e secondari (istruzione, socializzazione, gioco, etc.) dei propri utenti. Tali servizi sono guidati dalla volontà di superare il semplice approccio assistenziale all'utente e favorire il suo inserimento in una più ampia rete sociale. Il servizio è rivolto a persone che si avviano verso l'età adulta: adolescenti (in età post-scuola dell'obbligo), adulti e anziani che si trovano in una situazione di disabilità fisica, intellettiva e/o relazionale.

S.F.A. Servizio di Formazione All'Autonomia

Il servizio di formazione all'autonomia (SFA) è un servizio rivolto a persone disabili che hanno bisogno di sviluppare consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori autonomie spendibili per il proprio futuro nei contesti familiare, sociale e professionale.

Lo scopo del servizio è far acquisire: competenze sociali, un proprio ruolo nella famiglia o l'emancipazione da essa, prerequisiti per un inserimento o un reinserimento lavorativo.

I destinatari del servizio di formazione all'autonomia sono: persone disabili di età compresa tra i 16 anni e i 35 anni oppure persone di età superiore ai 35 anni con esiti da trauma o da patologie invalidanti che, dimessi dal sistema sanitario o socio sanitario, hanno bisogno di acquisire ulteriori abilità sociali per una loro inclusione sociale.

Il servizio offre percorsi socio educativi e socio formativi individualizzati, ben determinati temporalmente e condivisi con la famiglia, realizzati da figure professionali qualificate. Per le attività socio educative vengono coinvolte anche le risorse strutturali e strumentali del territorio e del contesto di vita della persona.

Strutture Residenziali

Interviene nella necessità di individuazione di strutture residenziali che possono accogliere la persona disabile in condizione di non autosufficienza riconosciuta l'assenza di rete parentale atta a garantire la permanenza al domicilio.

Le strutture residenziali si distinguono a seconda della tipologia di utenti accolti in *Comunità Alloggio*, *Comunità Socio Sanitarie (CSS)* e *Residenza Sanitarie per Disabili (RSD)*.

Cosa occorre fare?

L'inserimento all'interno delle strutture fin qui citate avviene tramite la presa in carico dei servizi sociali, i quali si occupano di realizzare un progetto di vita personalizzato in collaborazione con la famiglia, il medico curante e l'ASST.

ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA (AES) / INCLUSIONE SCOLASTICA ALUNNI CON DISABILITÀ SENSORIALE

Si tratta di un servizio rivolto a minori diversamente abili o che manifestano particolari disagi dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Esso si realizza attraverso l'intervento di educatori professionali che affiancano i minori per rendere possibile il processo di integrazione nel percorso formativo scolastico.

La funzione dell'educatore si configura come supporto educativo, "ad personam" che interviene nel campo delle capacità comunicative, delle relazioni sociali e dell'autonomia personale dell'alunno con disabilità. (L. 104/92).

Cosa occorre fare?

L'attivazione dell'intervento è subordinata alla richiesta inoltrata all'ufficio Servizio Sociale da parte del dirigente scolastico, unitamente alla documentazione specialistica da parte della famiglia.

Inclusione Scolastica Alunni Con Disabilità Sensoriale

Il servizio è finanziato da Regione Lombardia per il tramite del Comune ed è rivolto agli alunni delle scuole di ogni grado, affetti da disabilità sensoriale.

Cosa occorre fare?

Il servizio viene attivato mediante richiesta dei genitori al Comune di residenza o alla scuola di frequenza, o dall'alunno stesso, ove maggiorenne. La domanda dovrà essere corredata di:

- Verbale di accertamento in corso di validità
- Diagnosi Funzionale in corso di validità

La domanda, una volta pervenuta al Comune di Veduggio al Lambro, verrà caricata sul portale SIAGE di Regione Lombardia per essere trasmessa all'ATS competente.

ASSISTENZA DOMICILIARE HANDICAP (ADH) / SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE HANDICAP (SADH)

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Handicap (ADH) costituisce un valido e funzionale strumento di aiuto educativo alla persona disabile. Sia come assistenza domiciliare individuale o di piccolo gruppo, da svolgere nei diversi contesti di vita del minore o alunno disabile ed intende favorire i processi di integrazione sociale dei minori o degli alunni certificati.

Può esplicarsi in interventi diretti col minore /alunno interessato, o in interventi diretti al piccolo gruppo nel quale sia presente il minore/alunno interessato, anche in contesti aggregativi del territorio.

Cosa occorre fare?

La domanda per accedere al servizio va presentata ai Servizi Sociali: la presa in carico avviene dopo un colloquio da parte dell'Assistente Sociale di riferimento che valuta la necessità dell'intervento.

Servizio Assistenza Domiciliare Handicap (SADH)

Per il servizio SADH si veda il servizio di assistenza domiciliare – sezione Anziani.

SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI (SIL)

Il Servizio Integrazione Lavorativa (S.I.L.) è un servizio specializzato che si occupa di creare le condizioni che favoriscono l'inserimento e l'integrazione lavorativa dei cittadini maggiorenni con disabilità e/o in situazione di svantaggio sociale.

Il S.I.L. favorisce esperienze lavorative da parte di persone disoccupate che possiedono discrete capacità e abilità spendibili sul mercato del lavoro ed elabora un progetto di inserimento in azienda in collaborazione con i Servizi alla persona dei comuni e in accordo con i diretti interessati e le loro famiglie.

Il servizio valorizza le potenzialità delle persone disabili attraverso progetti personalizzati, cercando un punto d'incontro tra le esigenze del mondo produttivo e le capacità e i bisogni delle persone, collaborando con le imprese private e pubbliche al fine di attuare il collocamento mirato previsto dalla legge 68/99.

Questo servizio viene gestito in maniera associata per mezzo dell'Ambito Territoriale di Carate Brianza.

Cosa occorre fare?

La domanda per accedere al servizio va presentata ai Servizi Sociali: la presa in carico avviene dopo un colloquio da parte dell'Assistente Sociale di riferimento che valuta la necessità dell'intervento.

TRASPORTO SOCIO-ASSISTENZIALE

Per trasporto socio-assistenziale si intende la possibilità di usufruire di un servizio di trasporto continuativo in favore di persone fragili presso centri educativi, sociali o terapeutico-riabilitativi ed è effettuato nell'ambito di progetti concordati con l'ufficio Servizi Sociali.

Il servizio è diretto a minori, anziani e persone diversamente abili per favorire la frequenza presso cooperative sociali, scuole, centri diurni e riabilitativi.

Questo servizio viene effettuato attraverso una convenzione stipulata con *l'Associazione Amici dell'Unitalsi di Vedano al Lambro*.

Cosa occorre fare?

Per attivare il servizio è necessario inoltrare richiesta presso l'ufficio Servizi Sociali.

AREA FAMIGLIA E MINORI

RESPONSABILE: Dott.ssa Maria Concetta La Porta

REFERENTI: Dott.ssa Simona Radaelli – Dott.ssa Donatella Tempesta

E-MAIL: radaelli@comune.vedanoallambro.mb.it - tempesta@comune.vedanoallambro.mb.it

TELEFONO: 0392486382 - 0392486392

FAX: 039491786

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO:

Lunedì, Mercoledì - dalle ore 9.00 alle ore 12.30

Mercoledì Pomeriggio - dalle ore 15.00 alle ore 17.00

Venerdì - dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Il servizio è rivolto ai nuclei familiari con figli minorenni che si trovano in difficoltà di diversa natura: assistenziale, relazionale od economica.

Le attività riguardano:

- Presa in carico di situazioni di disagio in un percorso individualizzato
- Tutela minori
- Attivazione di interventi economici
- Attivazione di servizi/interventi vari

TUTELA MINORI / SOSTEGNO PSICOLOGICO PER LA FAMIGLIA

Il Servizio Tutela Minori svolge due funzioni principali: funzione di assistenza, sostegno e aiuto alla genitorialità in famiglie con minori; funzione di vigilanza, protezione e tutela dei minori di fronte a difficoltà e carenze nella gestione del ruolo genitoriale, che devono essere attivate in presenza di fattori di rischio evolutivo del minore (art.9 e art.23, Legge 184/83) anche in assenza di una richiesta diretta della famiglia, in presenza di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.

Il Servizio offre interventi di tipo psico-socio-educativo-assistenziale rivolti alla maternità, all'infanzia e all'età evolutiva. Questi interventi si caratterizzano per la loro valenza preventiva e riparativa e sono rivolti in modo privilegiato al minore e alla sua tutela. Tra gli interventi di tutela rientrano anche quelli rivolti ai genitori con l'obiettivo di aiutare madri e padri, nei momenti di crisi, a riconoscere le difficoltà, offrendo loro gli strumenti utili a svolgere adeguatamente le funzioni genitoriali.

Cosa occorre fare?

Non è necessaria alcuna domanda; viene erogato d'ufficio agli aventi diritto.

ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI (ADM)

Si tratta di un servizio rivolto alle famiglie nella quali vivono minori in situazioni di disagio sociale e a rischio di emarginazione.

Tale servizio si avvale dell'intervento di educatori professionali i quali forniscono un concreto aiuto per riattivare le potenzialità genitoriali e per rendere tali genitori autonomi nell'accompagnamento dei minori nella crescita.

Gli educatori operano a casa e negli ambienti frequentati dal minore, secondo un progetto elaborato sulla base dei bisogni specifici di ciascun caso.

Gli obiettivi dell'ADM sono principalmente i seguenti:

- recuperare risorse potenziali delle famiglie e rafforzare le figure parentali verso l'autonomia nelle funzioni educative;
- facilitare le relazioni educative tra genitori e figli, attraverso il raggiungimento della consapevolezza dei bisogni dei figli ed un supporto concreto sulle modalità con le quali prendersene carico;
- costruire una rete di legami tra minore, nucleo familiare e ambiente (scuola, vicinato, comunità);
- favorire la valorizzazione delle potenzialità dei minori e il loro recupero educativo;
- sostenere le famiglie nelle quali sono presenti minori disabili;

Cosa occorre fare?

L'attivazione dell'intervento è subordinata ad una valutazione da parte dell'equipe tutela minori del servizio sociale.

PROGETTO CONSULENZA PSICOLOGICA SCOLASTICA

Si tratta di un progetto di promozione del benessere psicologico in età evolutiva e di supporto al ruolo educativo e genitoriale per la scuola e la famiglia a favore degli alunni dell'Istituto Comprensivo di Vedano e dei loro genitori.

Tale progetto si articola in:

- Sportello d'ascolto per genitori, insegnanti e studenti da realizzarsi presso la sede comunale per genitori ed insegnanti e presso l'Istituto Comprensivo di Vedano al Lambro per gli studenti.
- Laboratori in classe relativi all'area dell'affettività e delle emozioni.

Cosa occorre fare?

L'attività viene gestita previo appuntamento da fissare presso l'Ufficio Servizi Sociali (per i genitori). Lo studente che dovesse fare richiesta, concorda con il referente individuato dall'Istituto Comprensivo di Vedano al Lambro un appuntamento (deve però disporre di un'autorizzazione da parte del genitore).

NON SOLO COMPITI

Il servizio si rivolge ai minori segnalati dai Servizi (scuola, Servizi Sociali, Servizi Specialistici), in età compresa tra sei e dieci anni che necessitano di un aiuto nello svolgimento dei compiti o di relazioni significative e positive con adulti e coetanei.

Il servizio viene realizzato da un gruppo di volontari coordinati da educatori nei giorni di lunedì e mercoledì dalle ore 16,30 alle ore 18,30.

Cosa occorre fare?

Per accedere al Non Solo Compiti è necessario che il genitore del minore, segnalato dall'Istituto scolastico, presenti una domanda presso i Servizi sociali.

ASSEGNO DI MATERNITA'

Si tratta di un beneficio economico spettante alle donne cittadine italiane, comunitarie e straniere in possesso di carta di soggiorno o permesso CE per soggiornanti di lungo periodo, che non beneficiano dell'indennità di maternità e che ne facciano richiesta entro sei mesi dalla nascita del figlio, dall'affidamento preadottivo e dall'adozione senza affidamento.

Tale assegno è concesso dal Comune ma viene erogato dall'INPS in cinque mensilità.

L'assegno spetta a condizione che i redditi ed i patrimoni posseduti dalla madre e dal nucleo familiare, al momento della presentazione della domanda di assegno, rispondano ai parametri indicati dalla normativa.

ASSEGNO PER NUCLEI FAMILIARI NUMEROSI

Si tratta di un contributo economico che viene assegnato a favore delle famiglie che hanno almeno tre figli a carico la cui situazione economica non superi un determinato valore stimato annualmente e calcolato in base ai criteri ISEE.

Possono richiederlo i cittadini italiani e comunitari che rispondono ai seguenti requisiti:

- presenza di almeno tre figli minori all'interno del nucleo familiare. – vedi requisiti maternità;
- essere cittadini italiani, comunitari e stranieri in possesso di carta di soggiorno o permesso CE per soggiornanti di lungo periodo;
- valore ISEE del nucleo (il tetto massimo viene stimato annualmente).

Tale contributo è concesso dal Comune, al quale vanno presentate le domande, ma è erogato dall'Inps. L'assegno non costituisce reddito ed è esente da qualsiasi ritenuta previdenziale o fiscale ed è cumulabile con l'assegno di maternità.

Cosa occorre fare?

Per inoltrare istanza per entrambi i benefici economici è necessario compilare la richiesta su apposito modulo scaricabile dal sito del Comune allegando dichiarazione ISEE, documento di identità, carta di soggiorno o permesso di lungo periodo (di entrambi i genitori nel caso di assegno per nuclei famigliari numerosi).

AREA POLITICHE GIOVANILI

RESPONSABILE: Dott.ssa Maria Concetta La Porta

REFERENTE: Dott.ssa Simona Radaelli

E-MAIL: radaelli@comune.vedanoallambro.mb.it

TELEFONO: 0392486382

FAX: 039491786

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO:

Lunedì, Mercoledì - dalle ore 9.00 alle ore 12.30

Mercoledì Pomeriggio - dalle ore 15.00 alle ore 17.00

Venerdì - dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Nell'area delle politiche giovanili vengono realizzati progetti di comunità che nascono dalla lettura dei bisogni dei giovani e delle figure adulte di riferimento.

SERVIZI DI AMBITO – *Immigrazione*

CE.S.I.S. – Centro Servizi Immigrati Stranieri

Il servizio ha la finalità di assicurare ai cittadini stranieri e ad altri soggetti in contatto con la realtà dell'immigrazione un punto di riferimento, orientamento, consultazione ed aggiornamento, creando le condizioni necessarie all'integrazione sociale e culturale della popolazione straniera attraverso i seguenti interventi:

A) INFORMAZIONE, ORIENTAMENTO, CONSULENZA RIVOLTO A CITTADINI ITALIANI E STRANIERI:

Si propone come servizio informativo e di supporto in materia di immigrazione. Le finalità e gli obiettivi specifici che si intendono perseguire possono essere così sintetizzati:

- Diventare un punto di riferimento nell'ambito dell'immigrazione, sia per i cittadini stranieri/italiani che per gli operatori dei servizi pubblici e del privato sociale;
- Offrire un servizio di informazione, consulenza e orientamento in materia di immigrazione (normativa, requisiti, modalità, aiuto nella compilazione della modulistica inerente a tutto quello che riguarda i cittadini stranieri e l'immigrazione in Italia) per tutti i cittadini presenti sul territorio dei Comuni dell'Ambito di Carate Brianza;
- Fornire consulenze ed informazione sui vari documenti necessari ed orientamento sulle pratiche legate al soggiorno, ingresso, ricongiungimento familiare, regolarizzazione dei minori, richiesta di cittadinanza italiana, iscrizione anagrafica, etc;
- Offrire un supporto di mediazione linguistico-culturale per una maggior comprensione e facilitazione delle pratiche amministrative da parte della popolazione straniera che si rivolge direttamente allo sportello;
- Facilitare l'accesso e offrire orientamento ai vari servizi pubblici e del privato sociale presenti sul territorio dei Comuni dell'Ambito;
- Promuovere la legalità offrendo informazioni e consulenze sui diritti e doveri del cittadino straniero;
- Fornire orientamento per l'apprendimento della lingua italiana da parte di stranieri adulti;
- Offrire informazioni e supporto ai datori di lavoro di cittadini stranieri riguardo i requisiti, procedure e pratiche amministrative per l'assunzione e la regolarizzazione dei rapporti di lavoro.

B) INVIO TELEMATICO PRATICHE RELATIVE AL RILASCIO - RINNOVO PERMESSI DI SOGGIORNO:

Si articola su due attività principali:

- Assicurare per conto dei 13 Comuni dell'Ambito lo svolgimento della procedura necessaria per l'invio telematico delle pratiche relative al rilascio/rinnovo del permesso/carta di soggiorno attualmente svolto in via sperimentale tramite accordo ANCI – Ministero dell'Interno (applicativo presente sul Portale immigrazione);
- Assicurare per conto dei 13 Comuni dell'Ambito lo svolgimento della procedura necessaria per l'invio telematico della documentazione relativa ad ogni altro adempimento affidato dal Ministero degli Interni ai Comuni.

D) SUPPORTO AI SERVIZI SOCIALI

Il servizio intende perseguire le finalità e gli obiettivi specifici così sintetizzati:

- Offrire informazione, consulenza e formazione agli operatori dei servizi per una efficace risposta ai numerosi bisogni dei cittadini stranieri che vivono e lavorano in Italia;

- Garantire l'aggiornamento della normativa vigente in materia di immigrazione;
- Offrire un servizio di interpretariato e traduzione del materiale divulgativo/informativo elaborato e distribuito dai vari servizi;
- Partecipare alla rete dei servizi tramite costante collaborazione con gli enti pubblici e del privato sociale che operano sul territorio dell'Ambito;
- Offrire supporto agli operatori con interventi di mediazione linguistico culturale per rispondere ai bisogni della popolazione straniera (minori stranieri, adulti e famiglie);
- Organizzare sul territorio incontri informativi rivolti ad associazioni, gruppi del territorio o cittadini interessati alle problematiche legate all'immigrazione.

Il Servizio è gestito dalla COOPERATIVA MONZA 2000 vincitrice di specifico bando d'appalto nell'anno 2011.

APERTURA AL PUBBLICO:

LUNEDÌ:	13.30 - 18.00	Tel: 0362 - 987373 CARATE BRIANZA - Piazza Battisti
MARTEDÌ:	15.30 - 19.00	Tel: 039 - 7397344 LISSONE – Via Ferrucci 15 c/o Informagiovani
MERCOLEDÌ:	15.00 - 18.00	Tel: 0362 - 804187 VERANO BRIANZA – Via Donatori di sangue (c/o Servizi Sociali)
GIOVEDÌ:	09.00 - 12.00	Tel: 039-2323161 SOVICO – Piazza Frette 4
GIOVEDÌ:	14.00 - 18.30	Tel: 0362 - 922043 BESANA BRIANZA - Via Roma, 1
VENERDÌ:	09.00 - 13.30	Tel: 039 - 7397344 LISSONE – Via Ferrucci 15 c/o Informagiovani
SABATO:	09.00 - 12.00	Tel: 0362-9741229 TRIUGGIO – Via Vittorio Veneto,15 <i>Una volta ogni due settimane</i>

SERVIZI DI AMBITO – Minori e famiglia

Ancora Genitori (servizio di supporto ai genitori nella separazione)

"Ancora Genitori" è un servizio di orientamento e sostegno alla genitorialità in separazione.

E' un servizio pubblico, istituito nel 1999 dai 13 Comuni dell'Ambito di Carate Brianza.

Nato per i genitori che affrontano la crisi della separazione o già separati, si propone come riferimento per le famiglie coinvolte nel percorso di riorganizzazione dei legami, della quotidianità, della vita, che l'esperienza della separazione coniugale comporta.

"Ancora genitori" mira a valorizzare e sostenere le relazioni e le comunicazioni tra genitori e figli facilitando la ricerca:

- di modalità di rapporto efficaci
- di soluzioni adeguate per gestire il conflitto
- delle risposte più adatte alla specifica situazione

"Ancora Genitori" può essere attivato innanzitutto da:

- genitori che hanno la necessità di orientarsi nella gestione dell'evento separativo e in difficoltà nella relazione con l' "ex", con i figli, con il nuovo compagno;
- nonni, parenti, nuovi partner, amici coinvolti nelle situazioni ma confusi rispetto al giocare il proprio ruolo nelle relazioni;
- operatori che si occupano di famiglia, genitori, figli (équipes minori - sportelli scolastici - insegnanti - pediatri - avvocati) interessati al confronto/collaborazione per meglio indirizzare i propri interventi nelle situazioni in cui avviene o è avvenuta una separazione.

Le competenze, le formazioni e le esperienze che gli operatori hanno maturato all'interno del servizio nel corso degli anni, vengono declinate, nella particolarità di ciascuna situazione in:

- colloqui informativi e di prima accoglienza;
- counseling;
- sostegno psicologico;
- mediazione familiare;
- gruppi di auto mutuo aiuto e/o di confronto sulla genitorialità in separazione;
- consulenza legale in diritto di famiglia.

Il servizio ha sede a Verano Brianza in via Donatori di Sangue (di fronte al centro commerciale "Il Giardino"). Riceve esclusivamente su appuntamento che è prenotabile contattando i seguenti numeri telefonici 0362/80.41.87 - 0362/91.50.96 o inviano una mail a: agenitori@comune.veranobrianza.mb.it

L'accesso è gratuito e riservato ai residenti nei Comuni dell'Ambito territoriale di Carate Brianza.

Rete Artemide (rete territoriale contro la violenza alle donne)

Nella Provincia di Monza e Brianza è attiva dal 2009 la RETE ARTEMIDE. I soggetti principali della Rete sono: Comune di Monza (capofila), Comune di Brugherio, 5 Ambiti territoriali e i relativi 55 Comuni, Provincia di Monza e Brianza, Prefettura, Procura, Polizia di Stato, il Gruppo Carabinieri di

Monza, ATS della Brianza, ASST di Monza e Desio, ASST di Vimercate, Cadom, White Mathilda, Telefono Donna, Novo Millennio Onlus, La Grande Casa, Centro Ambrosiano di solidarietà, AFOL, Istituti Clinici Zucchi, Policlinico di Monza, Ordine dei Medici.

La finalità della RETE è accogliere ascoltare, informare in maniera puntuale sulle conseguenze della violenza subita e sulla gravità del reato nonché sul diritto delle donne a essere protette in strutture dedicate.

Inoltre per/con ogni donna i soggetti della rete mettono a punto, in forma integrata e sinergica, progetti personalizzati di fuoriuscita dalle situazioni di rischio o violenza.

I Centri Antiviolenza della rete Artemide sono tre, gestiti da tre diverse Associazioni: CADOM, WHITE MATHILDA e TELEFONO DONNA. In tutti i Centri della RETE ARTEMIDE ogni donna trova delle operatrici qualificate che possono supportarla, proteggendone la sicurezza, offrendo ascolto, accoglienza, consulenza legale, sostegno psicologico e un eventuale inserimento in una Casa Protetta in situazioni di alto rischio rilevato.

I Centri operano gratuitamente nel pieno rispetto della riservatezza di ogni donna.

LE SEDI:

VIMERCATE

TELEFONO DONNA Onlus - Associazione di volontariato (accesso libero - centro convenzionato)

Largo Pontida, 16 – tel. 039 59.89.614

Lunedì, mercoledì, venerdì 9:30 – 14:00

Martedì e Giovedì 14:30 – 17:30

centroantiviolenza@offertasociale.it

DESIO

WHITE MATHILDA - Associazione di Promozione Sociale (accesso libero - centro convenzionato)

Via G. Garibaldi, 46 – tel. 0362 62.14.94

Dal Lunedì al Venerdì 14:30 – 18:30

info@whitemathilda.org

SPORTELLI DECENTRATI:

LISSONE (accesso libero - centro convenzionato)

Via Como, 57 – tel. 331 6265330

Lunedì 15:00 – 18:00

Mercoledì 9:30 – 12:30

Sabato 9:00 – 12:00

td.lissone@gmail.com

BRUGHERIO (accesso libero - centro convenzionato)

Casa del Volontariato Via Oberdan, 83 - Tel. 333 8399968

Martedì 9,30 - 12,30

Venerdì 12,00 - 15,00

td.brugherio@gmail.com

SEREGNO (accesso libero - centro convenzionato)

Via Oliveti, 17 – tel. 0362 26.34.11

Da Lunedì a venerdì 9:30 – 12:30

Giovedì 15:00 – 18:00

info@whitemathilda.org

MONZA

ATS TELEFONO DONNA / WHITE MATILDA (accesso libero - centro convenzionato)

Via Tazzoli, 6 - tel. 328 93.99.522

Lunedì, Mercoledì, Giovedì: 9:00 - 13:00

Martedì, Venerdì: 14:30 - 18:30

centroantiviolenza.monza@gmail.com

C.A.DO.M. – Centro Aiuto Donne Maltrattate C.A.DO.M. (accesso solo su appuntamento - centro non convenzionato)

Via Mentana, 43 – tel. 039 28.40.006

Lunedì, Mercoledì, Giovedì: 15:00 - 18:00

Martedì, Mercoledì, Giovedì: 9:30 - 12:30

Giovedì: 20:30 - 23:30

Venerdì 11:30 - 14:30

Sabato 9:00 – 12:00

info@cadom.it

REPERIBILITA' TELEFONICA: 342/75.26.407 dalle 18.30 alle 9.00 giorni feriali, sabato dopo le 12.00, domenica e tutti i giorni festivi.

ETIM (servizio di valutazione psico-diagnostica)

Il Servizio ETIM (Équipe Territoriale Integrata Minori) nasce nel 2009 grazie ad una sperimentazione (finanziata dai Comuni e dalla Regione Lombardia) che si pone quale obiettivo quello di integrare le competenze Comunali - dell'ASL - della Neuropsichiatria Infantile e della Psichiatria nella valutazione clinica di minori e famiglie in carico ai servizi sociali comunali.

In genere il servizio è attivato su mandato dell'Autorità Giudiziaria o su richiesta dei singoli servizi sociali dei Comuni.

Ho Cura Di Te (servizio di supporto per neo-mamme)

Il progetto "Ho Cura Di Te" nasce dalla collaborazione tra l'Ufficio di Piano, l'ASL e i Consultori del distretto, il CPF di Macherio - ATI GraDiSol ed è finanziato grazie ad un bando regionale per interventi a sostegno della maternità.

Il progetto prevede la strutturazione di un servizio educativo domiciliare, rivolto a donne in gravidanza e madri con bambini in età 0-1 finalizzato alla prevenzione di situazioni di pregiudizio per il benessere del minore e della madre.

Le finalità e gli obiettivi specifici che il servizio intende perseguire possono essere così sintetizzate:

- Accompagnare la relazione mamma/bambino favorendo l'attaccamento e sostenendo l'inserimento del padre, qualora sia presente, nella relazione;
- Sostenere la donna nell'affrontare le nuove problematiche quotidiane connesse alla maternità;
- Accompagnare la donna ad un corretto accesso ai servizi socio-sanitari e ad una fruizione completa e consapevole delle risorse di sostegno e socializzazione presenti sul territorio;
- Aiutare la donna, o la coppia genitoriale, laddove sia presente, a scoprire ed attivare le risorse latenti, al fine di promuovere una crescita psicologica e intellettuale armonica del minore, sostenerli nell'azione di recupero delle proprie capacità educative e di accudimento, promuovere autonomia e responsabilità nello svolgere tali funzioni, favorendo un'integrazione funzionale e positiva con le realtà territoriali;
- Sostenere le madri in situazione di depressione post partum;
- Prevenire l'insorgere di situazioni di disagio psichico del minore e della madre e episodi di maltrattamento che comportino interventi di allontanamento successivi.

Il servizio, in ragione della sua finalità preventiva, è supportato da una forte collaborazione, a livello territoriale, tra soggetti che si occupano di maternità e prima infanzia, in grado di rilevare precocemente le situazioni di fragilità e disagio descritte.

A questo scopo, accanto all'équipe educativa, si è costituito un gruppo tecnico in cui i rappresentanti dei Servizi Sociali Comunali, del Consultorio Distrettuale, dell'Ufficio di Piano e il Coordinatore del Servizio Educativo, garantiscono l'attivazione di progettazioni integrate e personalizzate per le singole puerpere segnalate nonché un ambito integrato di monitoraggio degli interventi.

Il punto nascita dell'Ospedale di Carate Brianza e i pediatri di libera scelta del territorio sono stati coinvolti e resi partecipi dell'esistenza del servizio, dei suoi scopi e delle modalità di segnalazione.

Tepee (servizio affidi)

Che cosa è l'Affido Familiare?

E' un'esperienza di accoglienza, un gesto di solidarietà che una famiglia può fare accogliendo nella propria casa un bambino o un ragazzo per un certo periodo di tempo.

Perché si ricorre all'Affido Familiare?

Perché una famiglia non è in grado, per un periodo di tempo più o meno lungo, di garantire al proprio figlio le cure necessarie e l'educazione di cui ha bisogno.

L'Affido pertanto vuole essere: un aiuto per la famiglia d'origine, affinché questa possa superare, in un arco di tempo definito, le sue difficoltà, e per il bambino affinché possa vivere un'esperienza educativa valida.

Quanto dura l'Affido?

Dura il tempo necessario affinché si realizzi un cambiamento positivo nella famiglia di origine. La legge prevede una durata di due anni, che può essere prorogata.

Quando termina l'Affido?

Il bambino rientra in famiglia nel momento in cui la sua famiglia d'origine ha superato la situazione di difficoltà.

Chi può accogliere un bambino in Affido?

Coppie coniugate o conviventi, con o senza figli, persone singole. Non ci sono vincoli di età anche rispetto all'età del bambino. Possono diventare affidatari anche i parenti del minore.

Cosa deve fare la famiglia affidataria?

Deve provvedere alla cura, al mantenimento, all'educazione ed all'istruzione del minore in collaborazione con i Servizi Sociali, tenendo conto, ove è possibile, delle indicazioni dei genitori. Agli affidatari viene inoltre richiesto la disponibilità di mantenere contatti con la famiglia di origine.

Quando una famiglia vive una situazione di difficoltà, può non essere in grado di occuparsi adeguatamente dei bambini, per un periodo più o meno lungo. Per questi bambini è molto importante trovare un'altra famiglia che si occupi di loro, anche solo per alcune ore della giornata. Questo è l'affido familiare.

Il "Progetto Affido Tepee" è il servizio di affido familiare organizzato dall'Ufficio di Piano dell'Ambito di Carate Brianza, di cui fanno parte i Comuni di Albiate, Besana Brianza, Biassono, Briosco, Carate Brianza, Lissone, Macherio, Renate, Sovico, Triuggio, Vedano al Lambro, Veduggio con Colzano, Verano Brianza.

Grazie al "Progetto Affidi Tepee" sono numerosi i bambini attualmente in affido familiare; ma sono ancora molti quelli alla ricerca di qualcuno che possa dedicare loro tempo, attenzioni ed affetto.

Il "Progetto Affido Tepee" è stato attivato dalle Amministrazioni dei Comuni dell'ambito territoriale di Carate Brianza.

Il servizio ha sede ad Albiate, Piazza Conciliazione 42 (presso Centro Sociale "Remo Canzi") telefono 0362/931469.

Il servizio è stato istituito per garantire le condizioni che favoriscano la crescita ed il benessere di un bambino o di un adolescente, qualora la famiglia d'origine si trovi nell'impossibilità temporanea di svolgere questo compito. L'affido familiare si realizza inserendo temporaneamente il minore in una famiglia diversa da quella d'origine. In questo modo si offre al bambino o all'adolescente un punto di riferimento affettivo ed educativo che permetta a lui ed alla sua famiglia d'origine di superare il momento di temporanea difficoltà.

Dalla nascita del servizio avvenuta nel 2003 ad oggi sono giunte più di 580 famiglie e sono stati realizzati affidi per più di 103 minori.

Volano (servizio per la presa in carico di minori sottoposti a procedimento penale)

Il Progetto "Volano" nasce su impulso di una delibera regionale (DGR n°9502 del 27 maggio 2009) che ha promosso la costruzione di un servizio (in rete con altri servizi analoghi nei 5 Ambiti della Provincia di Monza e Brianza), a favore dei minori soggetti a procedura penale e delle loro famiglie.

Scopo del servizio è la valutazione e la presa in carico dei minori sottoposti a procedimento penale utilizzando, ove possibile, la metodologia della "*Restaurative Group Conference*" la quale consente il coinvolgimento, in forma attiva, di tutti i soggetti coinvolti nel processo, in particolare delle famiglie e dei ragazzi, per la definizione della messa alla prova.

Il servizio, inoltre, opera in con il Terzo Settore, in particolare con i Consorzi CS&L e Comunità della Brianza che assumono il ruolo di referenti per le attività connesse all'istituto della messa alla prova (ricerca dell'opportunità lavorativa o di formazione - definizione di un tutor /educatore del percorso individuato ...).

Sono, infine promossi gruppi auto mutuo aiuto tra genitori.

Il servizio ha sede a Sovico in piazza Frette, 4 - tel. 039.20.15.843 - Si accede tramite invio da parte dei servizi sociali comunali.

Spazio Neutro – Un Nuovo Giardino (servizio per il diritto di visita dei minori)

Il progetto **Un Nuovo Giardino**, gestito dall'Ufficio di Piano in convenzione con Cooperativa Diapason e Casa di Emma, è finalizzato a dare risposte efficaci alla necessità di mantenere e potenziare le relazioni tra minori e adulti per loro significativi, fornendo uno **spazio protetto** in cui svolgere incontri, che permettano di esercitare il **diritto di visita** e di relazione anche nell'ambito di relazioni familiari problematiche sottoposte a decreto e regolamentazione da parte dell'Autorità Giudiziaria.

I minori ed i loro familiari arrivano ad Un Nuovo Giardino su indicazione dei Servizi Sociali territoriali, quasi sempre, ma non necessariamente, in seguito a decreto e regolamentazione da parte dell'Autorità Giudiziaria.

Un Nuovo Giardino, pertanto, si definisce come un contesto in cui i minori possono trovare un "**luogo neutro**", dove poter mantenere e migliorare la relazione con il proprio familiare, e gli adulti possono esprimere e sviluppare le proprie competenze genitoriali sostenuti dalla presenza di

un operatore specializzato. Tale operatore, promuovendo interventi che attivano processi di cambiamento intenzionale, permette di accompagnare i minori e l'adulto verso **un'evoluzione delle modalità relazionali**.

Il progetto Un Nuovo Giardino si fonda sulla convinzione che consentire il mantenimento e l'evoluzione dei rapporti tra minori e figure familiari, può rappresentare l'opportunità di entrare in **relazione con la propria storia**, favorendo il riconoscimento e la narrazione di quel "racconto di sé" che riveste un ruolo fondamentale nella vita di ciascuno.

Attenzione del progetto è stata quella di creare le condizioni per far avvenire gli incontri in un setting accogliente ed adeguato, in cui sentirsi a proprio agio, che potesse favorire occasioni relazionali diverse ed esperienze significative.

I Servizi Sociali dell'Ambito di Carate Brianza possono richiedere di attuare interventi di incontri protetti in luogo neutro a favore di minori per i quali esiste una richiesta più o meno esplicita da parte dell'Autorità Giudiziaria.

Le Assistenti Sociali dei Comuni del Distretto possono anche di chiedere utilizzare Un Nuovo Giardino in assenza di coazione o per richieste spontanee da parte delle famiglie dei minori.

Una volta esaminato l'invio in equipe, nel giro di una settimana avviene un colloquio di approfondimento tra un operatore del servizio e l'Assistente Sociale inviante, successivamente nel giro di due settimane circa, si avvia l'intervento, realizzando i colloqui conoscitivi e di ambientamento.

I fax per la richiesta di accesso al servizio devono essere inviati presso L'Ufficio di Piano al numero 0362 99 66 58.

Un Nuovo Giardino si prefigge di permettere, mantenere e incentivare la relazione tra i minori ed i genitori da cui vivono separati, in situazioni di difficoltà, quali:

- limitazione delle capacità genitoriali;
- elevata conflittualità tra i genitori;
- compromissione delle capacità genitoriali per cause diverse;

Il servizio si propone inoltre di permettere, mantenere, e incentivare le relazioni tra i minori ed altri adulti per loro significativi (ad esempio altre figure parentali).

La funzione di Un Nuovo Giardino si esplica attraverso la tutela, l'accompagnamento, l'osservazione e lo sviluppo della relazione tra minore ed il genitore incontrante (o con altre figure parentali significative). Perché questo possa realizzarsi è necessario sostenere gli adulti nel loro ruolo educativo, coinvolgerli nella condivisione del progetto e degli obiettivi ed accompagnarli in un percorso di ridefinizione della loro relazione con il minore.

Un Nuovo Giardino attualmente utilizza tre sedi, una a Biassono, in via Mazzini 37, una a Macherio, in via Visconti di Modrone, 43 ed una a Carate Brianza, in via Riverio Inferiore, 3.

Le tre sedi hanno a disposizione spazi interni ed esterni (giardino).

Per informazioni: Elena Cova 333.39.92.104 - e mail: nuovogiardino@coopdiapason.it